



UIL CREDITO ESATTORIE  
E ASSICURAZIONI

# Rassegna Stampa

Venerdì 04 Dicembre 2015

La Uil e la **UILca** sono favorevoli alla costituzione di una Federazione unitaria a livello sia confederale sia di singola categoria. Cominciando dal basso: anche nel settore bancario, assicurativo, esattoriale. Nel prossimo mese di gennaio, annuncia una nota diffusa ieri, Uile e Uilca svolgeranno un convegno sul tema con l'obiettivo di definire una concreta ipotesi da sottoporre alla discussione e al confronto con Cgil e Cisl di categoria e di Fbi e Fna.

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile



## **Da bancari terreno fertile per iniziare a sperimentare progetto unitario tra confederazioni**

Roma, 3 dic.(AdnKronos) - "La Uil e la Uilca sono favorevoli alla costituzione di una Federazione unitaria a livello sia confederale sia di singola categoria".

Così il leader Uil, Carmelo Barbagallo, risponde all'idea lanciata dalla Fabi, sigla autonoma del settore credito e assicurativi per una categoria unitaria.

"E' da molti mesi che la Uil sta proponendo di rilanciare, riveduta e corretta, la storica esperienza esauritasi nel 1984 e di costruire una nuova stagione unitaria tra Cgil, Cisl e Uil", annota ancora Barbagallo che spiega: "la Uilca condivide questa impostazione e intende darle seguito nel proprio settore, confrontandosi con le omologhe sigle della Cgil e della Cisl".

Poi, aggiunge, "tenuto conto dell'interesse espresso e dalle proposte presentate da Fabi, pur non trovando una nostra totale condivisione, resta inteso che, se il sindacato autonomo di categoria vorrà, sarà il benvenuto nella costruzione di questo nuovo soggetto".

Per la Uil, infatti, aggiunge ancora, "il percorso unitario deve cominciare dal basso: anche nel settore bancario, assicurativo, esattoriale e delle autorità, i lavoratori dovranno eleggere le Rsu nelle singole aziende. Il nuovo sindacato dovrà essere sempre più vicino al territorio, salvaguardare le varie identità di cui oggi è composto, favorire la discussione e fare sintesi".

Quel che è certo, aggiunge Barbagallo, è che la Uil e la Uilca "non perseguono il modello del sindacato unico, perché quest'ultimo risponde a vecchie logiche corporative e non a una visione confederale e solidale del mondo del lavoro".

A gennaio comunque Uil e Uilca terranno un convegno sul tema con l'obiettivo di definire una ipotesi concreta da sottoporre alla discussione e al confronto con Cgil e Cisl di categoria e di Fabi e Fna. Da qui dunque l'auspicio: "i consolidati rapporti tra le tre sigle che caratterizzano il settore, insieme a queste due sigle autonome, potranno essere un terreno fertile per iniziare a sperimentare un progetto unitario che possa poi avere una ripercussione e un respiro anche confederali".